



Decreto Dirigenziale n. 24 del 03/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. . APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI
MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DI PIAZZA CASTELLO-AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - è competente per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Avellino;

c) che con D.D. n. 96 del 19/08/2013 sono stati approvati gli esiti del Piano di Caratterizzazione e il documento di Analisi di Rischio sito – specifica, presentati dal Comune di Avellino per l'area di Piazza Castello, da cui risulta che il sito è contaminato e da bonificare, ed è stato disposto la presentazione del progetto di messa in sicurezza permanente, nel termine di 6 mesi ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06;

d) che il Comune di Avellino, in qualità di soggetto obbligato, con nota prot. n. 30090 del 29/05/2014, acquisita in data 04/06/2014 prot. n. 378999, ha trasmesso – dopo oltre 9 mesi sulla base di richieste di proroga motivate con la necessità di reperire ed attivare le relative coperture finanziarie - il progetto operativo di messa in sicurezza permanente dell'area di Piazza Castello;

e) che questa UOD, con nota prot. n. 426684 del 23/06/2014, ha indetto e convocato per il 4/07/2014 la Conferenza di servizi per l'approvazione del succitato progetto di messa in sicurezza permanente invitando a partecipare il Comune di Avellino, la Provincia di Avellino, l' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, l'ASL AV, l'ATO, il Genio Civile di Avellino, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e la Soprintendenza BAP di Salerno;

RILEVATO

a) che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 4/07/2014 e conclusasi in data 19/01/2015, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

a1) nella seduta del 4/07/2014 è stato richiesto al Comune di Avellino la presentazione di documentazione tecnica integrativa, da presentarsi entro e non oltre 20 giorni;

a2) il Comune di Avellino ha trasmesso le integrazioni richieste, con nota prot. n. 57221 del 16/10/2014, acquisita agli atti in data 31/10/2014 prot. n. 2014.0729535, con un ritardo di 85 giorni rispetto alla scadenza del 24.07.2014;

a 3) ai fini della valutazione delle integrazioni è stata riconvocata, con nota prot.0783995 del 20.11.2014, per il giorno 19/12/2014 la Conferenza di Servizi e successivamente rinviata al 19.01.2015, su richiesta prot. n. MBAC-DR-CAM DIRCAM 0017731 del 12.12.2014 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, motivata con la necessità di acquisire i pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia, ai sensi del D.Lgs.42/04;

a 4) nella seduta del 19/01/2015:

- l'ARPAC ha espresso parere favorevole dal punto di vista tecnico – ambientale all'approvazione del progetto di messa in sicurezza permanente;

- è stata acquisito agli atti con prot n 0032152 del 19.01.2015 il parere favorevole della Provincia di Avellino, espresso con nota prot. n. 2552 del 19.01.2015 ;

- l'ASL ha espresso parere favorevole con la prescrizione che *"almeno il pozzetto di ispezione posto a valle della trincea drenante, abbia dimensioni e conformazione tali da consentire eventuali campionamenti delle relative acque"*. A tal proposito il Comune ha dichiarato che *porterà le dimensioni del pozzetto di ispezione a 1,00m x1,00 m di luce netta;*

- il rappresentante del Genio Civile di Avellino ha dichiarato che prima della realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente, in relazione ai sovraccarichi statici incidenti sulla struttura tombata del torrente S. Francesco, è necessario effettuare, una "verifica di miglioramento strutturale" da presentarsi preventivamente al proprio ufficio; così come prima della realizzazione del nuovo innesto fognario, che - come dichiarato dal Comune di Avellino - verrà realizzato al di fuori dell'area oggetto dell'intervento, è necessario che lo stesso Comune richieda il rilascio dell'autorizzazione al Genio Civile di Avellino; il Comune è tenuto, inoltre, a dimostrare al Genio Civile di

Avellino l'avvenuto pagamento dei canoni annuali per l'occupazione delle aree di proprietà del demanio idrico;

- il rappresentante della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha dichiarato di non aver ricevuto il progetto, come già comunicato con nota prot. 568 del 16/01/2015 al Comune di Avellino e per conoscenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali . Ha acquisito nella seduta del 19/01/2015 il progetto e si è impegnato a trasmettere, entro e non oltre il 22/01/2015, il proprio parere endoprocedimentale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, competente per l'emissione del parere definitivo;

- il Comune di Avellino ha evidenziato l'urgenza dell'approvazione del progetto di messa in sicurezza permanente dell'area di Piazza Castello senza ulteriori rinvii e che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Campania, dopo aver chiesto il rinvio della Conferenza non ha comunque espresso il proprio parere;

- il rappresentante della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha dichiarato che tutta l'area di Piazza Castello è sottoposta a vincolo Archeologico con D.M. del 25/06/1985 e pertanto ritiene fondamentale l'espressione del parere della Soprintendenza;

- la Regione, atteso l'urgenza di concludere il procedimento, ha assegnato alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania il termine del 27/01/2015 per trasmettere il parere di competenza;

a 5) che, ai sensi della L.241/90 art. 14 ter comma 6° e 7°, si considera acquisito l'assenso dell'ATO che, sebbene invitato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi.

VISTO

a) che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con nota prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 931 del 26/01/2015, acquisita agli atti con prot. 54588 del 27/01/2015, ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto di messa in sicurezza dell'area di Piazza Castello *“ alle condizioni e con le prescrizioni esplicitate “ nella nota prot. 31901 del 15/12/2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino e nella nota prot. 771 del 21/01/2015 della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;*

b) che le succitate note delle Soprintendenze oltre a proposte di prescrizioni contengono anche proposte di richieste di chiarimenti, non recepite queste ultime dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania nel proprio parere definitivo;

c) che con nota prot. 61770 del 29/01/2015 - consegnata brevi manu in pari data al Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Avellino – è stato chiesto al Comune di relazionare sulla fattibilità della prescrizione proposta dalla Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e fatta propria dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di escludere il settore orientale della piazza, da sottoporre a indagine archeologica, dagli interventi con il sistema di copertura previsto in progetto a favore di una rimozione dei rifiuti inquinanti;

d) che il Comune di Avellino con nota prot. 5161 del 2/2/2015, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 67468, ha rappresentato che l'area che dovrebbe essere stralciata dal progetto di messa in sicurezza permanente, a favore della bonifica con rimozione dei terreni contaminati per conferimento in discarica, è di oltre 400 mq. La bonifica alla stregua della prescrizione indicata ha un costo totale presuntivo pari ad € 784.000,00 suscettibile di incremento in caso di ritrovamenti archeologici. Il Comune ha rappresentato *“la necessità e l'urgenza di approvare il progetto presentato ed esaminato dalla Conferenza di servizi sul quale tutti gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole, privilegiando l'aspetto ambientale che non tollera ulteriori rinvii rispetto ad altri aspetti che, seppure importanti, non interessano la salute pubblica dei cittadini”*.

CONSIDERATO

a) che l'interesse pubblico primario da perseguire nei procedimenti di ripristino ambientale di siti contaminati è la tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

b) che l'area di Piazza Castello è contaminata e necessita di idonei interventi di pubblica utilità non più differibili;

c) che la prescrizione suindicata della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania se si riferisce all'intera area indicata nella planimetria, allegata al parere, ha costi, allo stato, non finanziabili dal Comune e, pertanto, non è attuabile se non procrastinando e subordinando l'intervento al momento in cui il Comune troverà la copertura finanziaria. Se invece riguarda la zona già indagata, nella quale ricadono preesistenze archeologiche già messe in luce, tale zona non è oggetto di intervento di messa in sicurezza permanente;

d) che, comunque, gli interventi di messa in sicurezza permanente proposti dal comune, per il sito contaminato di piazza Castello, esaminati favorevolmente in conferenza, non sono irreversibili e una volta realizzati non precludono, qualora vengano reperiti i fondi necessari, la rimozione del telo posto in opera e l'asportazione del terreno sottostante per realizzare ulteriori indagini al fine di verificare altre eventuali preesistenze archeologiche.

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Progetto di messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi, che dagli esiti dell'Analisi di Rischio sito - specifica, risulta contaminato, senza la prescrizione di escludere il settore orientale della piazza dagli interventi con il sistema di copertura previsto in progetto;

VISTO il Parere della Avvocatura Regionale PP 0006-52-00/2014 del 27/02/2014, che ritiene che le amministrazioni pubbliche possano essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 300 del 13/11/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

1.APPROVARE, per quanto su riportato e indicato in narrativa, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in Conferenza di Servizi, il Progetto di messa in sicurezza permanente dell'area di Piazza Castello, ubicata nel Comune di Avellino, così come presentato da quest'ultimo in data 04/06/2014 prot. n. 2014.0378999 ed integrato in data 31/10/2014 prot. n. 2014.0729535, redatto dall'Ing. Salvatore Manzo che consta dei seguenti elaborati:

Tavola 0	Elenco elaborati	
Tavola A	Relazione generale	
Tavola B.1.	Relazione tecnica	
Tavola B.2.	Relazione idraulica	
Tavola B.3.	Relazione geologica	
Tavola B.4.	Relazione sulla gestione delle materie	
Tavola B.5.	Relazione sulle interferenze	
Tavola C.1.	Inquadramento territoriale: corografia – planimetria	1/25.000 – 1/5.000
Tavola C.2.	Inquadramento territoriale: aerofotogrammetria	1: 2.000
Tavola C.3	Inquadramento territoriale: tavola dei vincoli	1: 5.000
Tavola C.4	Planimetria dello stato di fatto: documentazione fotografica	1: 200
Tavola C.5	Planimetria dell'area indagata: ubicazione dei sondaggi	1: 200
Tavola C.6.	Planimetria dello stato di fatto: rilievo planimetrico e sottoservizi	1: 200
Tavola C.7.	Sezioni dello stato di fatto	1: 200/20
Tavola C.8	Planimetria di progetto	1: 200
Tavola C.9	Sezioni di progetto	1: 200/20

Tavola C.10.	Rete di drenaggio delle acque superficiali	1: 200
Tavola C.11	Profilo longitudinale tubazione drenante	1: 1.000/100
Tavola C.12	Spostamento sottoservizi: fogna bianca e nera	1: 200-1: 200/20
Tavola C.13	Spostamento sottoservizi: rete idrica	1: 200
Tavola C.14	Spostamento sottoservizi: rete gas e fibre ottiche	1: 200
Tavola C.15	Particolari esecutivi: Interventi di bonifica	varie
Tavola C.16	Particolari esecutivi: Spostamento sottoservizi	varie
Tavola D.	Piano di monitoraggio e controllo degli interventi di messa in sicurezza permanente	
Tavola E.	Piano di sicurezza e coordinamento	
Tavola F.	Cronoprogramma	
Tavola G.	Analisi dei nuovi prezzi	
Tavola H.	Elenco dei prezzi unitari	
Tavola I.	Computo metrico estimativo complessivo dei lavori e della sicurezza	
Tavola I bis.	Computo metrico lavori aggiuntivi	
Tavola J.	Computo metrico della manodopera	
Tavola J bis.	Computo metrico stima incidenza manodopera dei lavori integrativi	
Tavola K.	Computo metrico degli oneri di sicurezza ordinari	
Tavola K bis.	Computo metrico stima incidenza sicurezza dei lavori integrativi	
Tavola L	Quadro economico di progetto	
Tavola M	Schema di contratto	
Tavola N	Capitolato speciale d'appalto	
•	Relazione e grafici integrativi di cui alla Conferenza dei Servizi del 04/07/2014 con Allegato 1 – Relazione di calcolo e verifiche strutturali.	

2.AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'esecuzione delle opere previste in conformità al succitato progetto di messa in sicurezza permanente per il sito di cui al punto precedente, con le seguenti prescrizioni:

2.1 prima della realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente, in relazione ai sovraccarichi statici incidenti sulla struttura tombata del torrente S.Francesco, è necessario effettuare, una "verifica di miglioramento strutturale" da presentarsi preventivamente all' Ufficio del Genio Civile di Avellino;

2.2 il pozzetto di ispezione posto a valle della trincea drenante deve avere dimensioni e conformazioni tali da consentire eventuali campionamenti delle relative acque;

2.3 prima della realizzazione del nuovo innesto fognario, che - così come dichiarato dal Comune di Avellino - verrà realizzato al di fuori dell'area oggetto dell'intervento, è necessario che lo stesso Comune richieda il rilascio dell'autorizzazione al competente Ufficio del Genio Civile di Avellino;

2.4 il Comune è tenuto a dimostrare al Genio Civile di Avellino l'avvenuto pagamento dei canoni annuali per l'occupazione delle aree di proprietà del demanio idrico;

2.5 verificare se il tratto di trincea di drenaggio che va dal tombino 11 al tombino n. 14 possa essere eliminato o dislocato in modo diverso;

3. **DARE ATTO** che l'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza all'art. 197 comma 1 lett. a) del D.lgs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di messa in sicurezza permanente e al monitoraggio.

4.**DISPORRE** che il Comune di Avellino non presti alcuna garanzia finanziaria per la corretta esecuzione e il completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi, a seguito di Parere espresso dall'Avvocatura Regionale n. PP 0006 – 52-00/2014 del 27/02/2014.

5.**PRESCRIVERE** che gli interventi di messa in sicurezza permanente devono iniziare con ogni urgenza, e comunque non oltre 30 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, e concludersi entro 26 settimane dalla consegna dei lavori, così come previsto nel cronoprogramma allegato al progetto approvato;

6.**TRASMETTERNE** copia del presente Provvedimento al Comune di Avellino, , alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, alla U.O.D. del Genio Civile di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'ATO, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema , alla Procura di Avellino, alla

Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00) e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi